

Il percorso didattico prevede nei prossimi mesi anche la visita al Museo della Calzatura e al calzaturificio Moreschi

A scuola di... imprenditorialità

Le classi quinte della Don Milani alla scoperta della storia industriale di Vigevano

VIGEVANO - Non un semplice laboratorio, ma un vero e proprio percorso didattico. È quello che hanno ideato le insegnanti delle classi quinte della scuola primaria Don Milani, iniziando lunedì con la visita al Museo dell'Imprenditoria Vigevanese, prima tappa di un viaggio alla scoperta della realtà industriale del nostro territorio. Viaggio che proseguirà con la visita al Museo della Calzatura e alla sede del calzaturificio Moreschi.

La promozione di una cultura dell'imprenditorialità dovrebbe partire tra i banchi di scuola, soprattutto in una città come Vigevano, dove i settori calzaturiero e meccanico hanno saputo originare un distretto industriale di grande rilievo durante gli anni dello sviluppo dell'economia italiana. «Il nostro territorio ha una storia importante legata al mondo dell'impresa, in particolare della calzatura. Abbiamo quindi

DIDATTICA

di pensato che i nostri alunni dovessero conoscere direttamente gli aspetti più importanti di questo mondo - ha raccontato Simona Vezzoso, una delle insegnanti della primaria Don Milani che, lunedì 16 marzo, ha accompagnato le prime due classi quinte durante la visita guidata al Museo dell'Imprenditoria Vigevanese - In preparazione del percorso, abbiamo anche guardato alcuni documenti di "Vigevano nel Tempo", per introdurre i ragazzi a questi argomenti».

Gli alunni delle quinte hanno quindi percorso le diverse sezioni del museo, entrando in contatto con i documenti, i manifesti pubblicitari, le fotografie d'archivio. I macchinari situati nelle teche all'ingresso, che raccontano l'evoluzione tecnologica del processo industriale secondo lo schema logico di lavorazione - dalla modellatura al fissaggio - hanno introdotto il percorso museale. La sezione iniziale è quella dedicata alle origini dello sviluppo economico di Vigevano: si parte, infatti, con l'esperienza della prima azienda agricola sperimentale alla Sforzesca. Gli alunni sono poi stati guidati alla scoperta della storia dell'industria tessile cittadina, fino a quella della scarpa, con particolare attenzione ai vari passaggi del processo produttivo. Alcuni volontari

TERRITORIO

rotariani hanno quindi illustrato ai ragazzi l'evoluzione del mondo della calzatura, mentre il responsabile dell'archivio storico cittadino, Pier Luigi Muggiati, ha raccontato delle condizioni di lavoro nel primo novecento, approfondendo in particolare modo quelle legate al lavoro minorile. Al termine della visita è stato fornito agli alunni del materiale didattico utile anche per future ricerche e approfondimenti.

Ilaria Dainesi



Un momento della visita didattica di una classe quinta della scuola primaria Don Milani al Museo dell'Imprenditoria Vigevanese

IL PROGETTO

Multimedialità, ecco come cambia il Museo

VIGEVANO - Il Museo dell'Imprenditoria Vigevanese compie dieci anni e festeggia rinnovandosi. Realizzato nel 2005 nella sede di Palazzo Merula grazie all'iniziativa del Rotary Club Vigevano Mortara, con il supporto di molte realtà associative cittadine, è diventato col tempo uno spazio di riferimento per chi vuole conoscere e approfondire la storia imprenditoriale della nostra città. «Abbiamo voluto creare un luogo che omaggiasse la memoria dei protagonisti dello sviluppo industriale locale, in modo da offrire una testimonianza di quei valori che hanno reso grande la nostra città in tutto il

mondo. Il museo documenta l'evoluzione lavorativa di Vigevano - ha raccontato il professor Rino Nava, ideatore del museo - Nel decennale della sua nascita, ci sembra necessaria un'azione di rinnovamento. Quello che abbiamo intenzione di realizzare è un modello di museo nuovo, più attuale, più coinvolgente. L'idea è quella di strutturare un percorso espositivo con un impatto visivo più immediato grazie alla multimedialità, ai filmati che saranno proiettati sui monitor lungo le sale». L'obiettivo adesso è coinvolgere maggiormente le scuole del nostro territorio, dalle elementari alle superiori, anche at-

traverso la pianificazione di nuovi percorsi didattici, modulati secondo le diverse fasce d'età. «Il Museo dell'Imprenditoria è dedicato a tutti i cittadini, ma in particolare ai giovani. Crediamo che la cultura del lavoro debba essere trasmessa anche nelle scuole e il Museo vuole essere un luogo non solo di memoria, ma anche di progettualità», ha spiegato il professor Nava. Il museo, inoltre, farà presto parte dell'associazione italiana dei Musei di Impresa e verrà creata l'associazione "Amici del Museo dell'Imprenditoria Vigevanese", che includerà anche quelle di categoria.

IL CONVEGNO DI SABATO SCORSO DI "ALLEANZA CEFALGICI"

Quando il mal di testa... non conosce frontiere

VIGEVANO - Sabato scorso presso la parrocchia di Santa Maria Maddalena in Corso Genova 5, ospiti della Madre Superiora Suora Rosalba, si è tenuto l'incontro di Al.Ce. Alleanza Cefalgici sezione Pavia-Vigevano con la Comunità Ortodossa Rumena di Padre Cristian Alexandru. L'evento, aperto gratuitamente, nasce nell'ottica dell'auspicata integrazione linguistica e sociale degli immigrati adulti di estrazione neolatina. L'evento ha dato la possibilità ai cittadini stranieri di avere informazioni, orientamento al territorio e conoscere altre persone che soffrono di mal di testa. I volontari di Al.Ce. hanno tradotto i materiali per i pazienti (brochure, calendari) in lingua rumena. Dopo il saluto di benvenuto della Madre Superiora dell'Istituto delle Maddalene che ha auspicato di trovare nell'incontro una via di benessere per chi soffre di mal di testa e del Padre Cristian Alexandru che si è fatto promotore dell'evento presso la sua comunità certo di trovare un aiuto e un sostegno per cittadini che spesso trovano difficoltà a dialogare con le istituzioni italiane.

Il prof. Ennio Pucci dell'Università degli Studi di Pavia ha spiegato i vari tipi di mal di testa dall'emicrania alla cefalea di tipo tensivo alle cefalee secondarie, i diversi tipi di terapia e le possibilità di profilassi. Inoltre è intervenuta la dottoressa Cristina Voiticovschi-Io-

sob di Chisinau, Moldavia, madre lingua che ha guidato gli intervenuti nella comprensione dei meccanismi del mal di testa, dei trattamenti adeguati e di come si può accedere alle cure.

Infine la dottoressa Marzia Segù (nella foto), dopo aver illustrato i rapporti tra la malocclusione dentaria e il mal di testa e il fenomeno del bruxismo, ha ribadito la necessità di fare rete tra pazienti e tra medici e pazienti. Alleanza Cefalgici (Al.Ce. Group - Cirna Foundation Onlus) è un gruppo operativo della Fondazione Cirna Onlus costituito da pazienti e medici che lavorano di concerto per migliorare la qualità dell'assistenza e delle informazioni per i soggetti affetti da "mal di testa". Il fulcro per gli scambi con i soci e la divulgazione è rappresentato dal nostro sito web www.cefalea.it. Gli utenti possono accedere a un elenco di centri cefalee accreditati dalla Fondazione CIRNA on-

lus. Gli iscritti Al.Ce. possono usufruire di un servizio di consulenza di II livello. Sul sito si possono trovare articoli e interviste sull'attività di Al.Ce. e sulle cefalee in genere e il forum di sostegno. Numerose sono state le domande degli intervenuti in particolare sul ruolo dello stress sulla cefalea e sulle modalità di gestione dell'ansia. Al.Ce. ora si propone di estendere l'evento alle Comunità Ortodosse Rumene di Pavia e Voghera



ALLA ROBECCHI

In alta montagna tra sport e lezioni di vita



Gli alunni della Robecchi a Foppolo per la ventesima edizione di "scuola in montagna"

VIGEVANO - Compleanno speciale alla scuola media Robecchi, che quest'anno festeggia vent'anni di "scuola in montagna", lo speciale progetto che prevede l'ormai tradizionale settimana bianca, che si svolge a Foppolo nelle valli bergamasche, con gli insegnanti di educazione fisica della scuola di viale Libertà, Giorgio Sacconi e Mauro Puggina, che accompagnano i ragazzi sulla neve.

La realizzazione di "Scuola in montagna" è affidata alle competenze di collaboratori selezionati da tecnici di settore: maestri di sci, guide alpine, istruttori e volontari del soccorso alpino, che assistono i ragazzi per l'intera durata del soggiorno, nella realizzazione del programma di attività concordato con gli insegnanti accompagnatori. Le attività sono

suddivise in moduli nei quali si avvicendano momenti didattici, sportivi e ludici. Il motto è sempre stato: "Impariamo divertendoci". Lo sci, con le sue cinque ore giornaliere, è l'attività regina e, grazie alla competenza di maestri federali, offre la possibilità ai principianti di apprendere la tecnica base dello sci e ai più bravi di perfezionarsi e di migliorare la tecnica individuale: una capacità che i ragazzi possono dimostrare nella gara di fine corso. Particolarmente interessanti le lezioni teoriche sui pericoli della montagna, sui materiali da utilizzare, sulle norme di comportamento sulla neve e su quelle di pronto soccorso. La speciale settimana si chiuderà con la premiazione della gara di fine corso a la consegna a tutti i partecipanti dei brevetti federali.